

Eurydice ha pubblicato il Rapporto "Towards a mobility scoreboard: Conditions for Learning Abroad in Europe" che si concentra sullo stato applicativo delle Raccomandazioni adottate dal Consiglio Europeo nel 2011 per promuovere la mobilità dei giovani. Nella pubblicazione viene offerta una prima panoramica delle strategie politiche finora adottate dagli Stati membri per rimuovere gli ostacoli alla mobilità, base per un futuro monitoraggio comune sui 28 Paesi UE, il cui prossimo aggiornamento è previsto nel 2015. Per lo studio applicativo viene utilizzata una metodologia valutativa, basata su cinque fattori chiave: informazione e orientamento sulle opportunità di mobilità; portabilità all'estero delle borse e dei prestiti concessi; conoscenza delle lingue straniere; riconoscimento degli studi compiuti oltre i confini nazionali; forme di sostegno a favore degli studenti provenienti dai contesti svantaggiati. Nessuno dei Paesi primeggia in tutti gli indicatori d'analisi, ma i principali risultati evidenziati confermano che i 5 paesi più all'avanguardia in questo campo sono la Germania (che raggiunge l'eccellenza in tema di orientamento), l'Italia (che ottiene apprezzabili risultati per l'orientamento, le misure attivate per lo studio delle lingue estere e il sostegno degli studenti svantaggiati), Francia, Belgio e Spagna. Le strutture di supporto informativo meno sviluppate sono offerte da Bulgaria, Grecia, Slovenia e Cipro.

(Fonte: L. Moscarelli, rivistauniversitas febbraio 2014)